

Università degli Studi “Magna Græcia” di Catanzaro
Scuola di Medicina e Chirurgia
Regolamento Didattico
del C.d.S. in **Ortottica ed Assistenza Oftalmologica**
classe L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione (abilitante alla
professione sanitaria di Ortottista ed Assistente in Oftalmologia)
Codice ISTAD 3.2.1.2.4.

Sommario

1. Descrizione
2. Accesso al corso di laurea
3. Obiettivi formativi e ambiti occupazionali
4. Crediti
5. Ordinamento didattico e Piano di studio
6. Propedeuticità
7. Piani di studio individuali
8. Tipologia forme didattiche
9. Obblighi di frequenza e modalità di frequenza per gli studenti a tempo parziale
10. Tipologia esami e verifiche di profitto
11. Prova finale
12. Riconoscimento studi
13. Organi
14. Valutazione efficacia/efficienza
15. Portale
16. Norme transitorie

Art. 1 – Descrizione

Il Corso di Studio in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista Assistente in Oftalmologia) è istituito presso la Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Catanzaro, nell'ambito della Classe delle lauree delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione, di cui al Decreto Interministeriale 19 Febbraio 2009 (Determinazione delle classi delle lauree universitarie delle professioni sanitarie).

Il CdS afferisce al Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica; la struttura didattica responsabile è la Scuola di Medicina e Chirurgia.

Il presente regolamento didattico disciplina l'ordinamento e l'organizzazione del CdS, in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo, al quale si fa riferimento per ogni aspetto non normato dal presente regolamento, ed ai decreti ministeriali del 3.11.99. n. 509 sostituito dal D.M. del 22 Ottobre 2004 n. 270 e del citato decreto del 19 Febbraio 2009.

Il CdS in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica si articola in tre anni e conferisce il titolo di Dottore in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed Assistente in Oftalmologia), ai sensi della normativa vigente.

Art. 2 - Accesso al corso di laurea

Possono essere ammessi al CdS candidati che siano in possesso di diploma di scuola media superiore o di titolo estero equipollente, ai sensi dell'art. 6 del D.M. del 22 Ottobre 2004 n. 270.

Il CdS è a numero programmato nazionale. Ai sensi della vigente normativa (L. n. 264 del 2.8.99 Norme in materia di accesso ai corsi universitari) e successive modifiche, l'Ateneo, sentito il parere del Consiglio di Scuola di Medicina e Chirurgia, Organo Collegiale di gestione del CdS, indica al M.I.U.R. e alla Regione Calabria, nei tempi dovuti, il numero massimo degli studenti iscrivibili sulla base della disponibilità di personale docente, di strutture didattiche e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione delle attività pratiche di tirocinio, coerentemente con la normativa nazionale e comunitaria vigente.

Al Corso si accede tramite un concorso annuale previsto dal MIUR su base nazionale con apposito Decreto. Le modalità e i contenuti delle prove di ammissione vengono richiamate nel bando di ammissione pubblicato sul sito istituzionale dell'Ateneo.

Il numero di studenti iscrivibili al CdS, la data entro cui è possibile presentare domanda di partecipazione alla prova di ammissione, il contenuto e le modalità di svolgimento della prova ed altre informazioni sono rese pubbliche con apposito bando emanato dall'Università degli Studi di Catanzaro, di norma entro il mese di Luglio, consultabile alla pagina web dell'Ateneo.

Il termine per le immatricolazioni e le iscrizioni agli anni successivi al primo sono fissati dagli organi accademici.

La verifica del possesso di adeguate conoscenze è positivamente conclusa se lo studente, nella prova di ammissione, abbia risposto in modo corretto a più della metà delle domande riguardanti i singoli argomenti di Chimica, Fisica e Biologia. Lo studente che non abbia raggiunto tali requisiti dovrà assolvere obblighi formativi aggiuntivi entro il primo anno di corso. Allo scopo il CdS organizzerà laboratori e/o lezioni nel I anno di corso nell'ambito del tirocinio, con l'apporto dei docenti del CdS. L'obbligo formativo si considera assolto quando lo studente abbia frequentato l'apposito laboratorio e/o corso e abbia superato la

relativa prova.

Il perfezionamento dell'ammissione al corso è subordinato all'esibizione di idonea certificazione medica

Art. 3 - Obiettivi formativi e ambiti occupazionali

Gli obiettivi formativi del CdS sono coerenti con quelli qualificanti la classe delle Professioni Sanitarie della riabilitazione, ai sensi dal D.M. 14 settembre 1994, n. 743 e della legge 10 agosto 2000, n. 251: i laureati in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica trattano, su prescrizione del medico, i disturbi motori e sensoriali della visione ed effettuano le tecniche di semiologia strumentale-oftalmologica. Sono responsabili dell'organizzazione, della pianificazione e della qualità degli atti professionali svolti nell'ambito delle loro mansioni.

Il corso si propone di formare professionisti che non solo acquisiscano un'adeguata preparazione nelle discipline di base, indispensabile alla comprensione dei fenomeni biologici e fisiopatologici della visione, ma che conseguano anche e soprattutto specifiche competenze professionali, scientifiche e relazionali per poter individuare, valutare e trattare le anomalie degli aspetti sensorio-motorio del sistema visivo e le loro eventuali correlazioni con malattie sistemiche e del sistema nervoso.

Le competenze fornite dal CdS in ambito sanitario-assistenziale spaziano dalla prevenzione, alla valutazione, alla riabilitazione, all'assistenza chirurgica in ambito oftalmologico.

Sul versante prevenzione i laureati avranno gli strumenti per:

- diagnosticare precocemente tutte le condizioni patologiche che possono determinare ambliopia in età infantile e individuare problematiche a carattere sociale in età adulta e geriatrica;
- realizzare interventi di educazione sanitaria volti alla prevenzione di deficit visivi.

Sul versante valutazione saranno in grado di:

- approcciare lo strabismo e tutte le alterazioni motorie e sensoriali della visione binoculare nelle varie fasce d'età, approfondendo in maniera particolare gli aspetti neurooftalmologici delle alterazioni oculomotorie e interagire con equipe multidisciplinari per individuare il più corretto percorso diagnostico-terapeutico;
- utilizzare nel modo più appropriato e critico le sempre più numerose e sofisticate tecniche di semeiologia oculare che consentono diagnosi precise, avendo a disposizione, negli ambulatori dedicati, i più moderni presidi.

Sul versante terapeutico e riabilitativo saranno capaci di:

- impostare terapie adeguate dell'ambliopia e dello strabismo, in linea con le migliori evidenze scientifiche;
- trattare le disabilità del paziente ipovedente nelle varie età biologiche;
- coadiuvare il chirurgo oftalmologo con l'assistenza strumentale e organizzativa in sala operatoria oculistica.

Il CdS dà inoltre particolare rilievo al raggiungimento di obiettivi specifici nel campo della metodologia della ricerca, attraverso lo studio di elementi di statistica, informatica, inglese e di metodologia della ricerca applicata e dell'aggiornamento scientifico.

Il corso mira alla formazione di un laureato che conosca almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, indispensabile per lo scambio di informazioni generali e

l'approccio alla ricerca scientifica.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che include anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che viene conseguita nel contesto lavorativo specifico del profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro. Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica di tirocinio, svolta con la supervisione e la guida di tutor assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per il profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del percorso formativo i laureati in Ortottica ed Assistenza oftalmologica avranno acquisito una solida base di conoscenze, sia nelle scienze di base e propedeutiche, sia nelle discipline caratterizzanti, così come nel campo della comunicazione e della gestione professionale, dell'epidemiologia e della prevenzione e, non ultimo, della ricerca scientifica, attraverso le lezioni e l'utilizzo di testi di riferimento di base e avanzati.

Tramite le competenze di base e propedeutiche lo studente conseguirà una base di conoscenza degli aspetti e delle funzioni biologiche degli organi e apparati per la piena comprensione dei meccanismi di funzionamento dell'apparato oculare, dello sviluppo, anche in correlazione con le dimensioni psicologiche, sociali ed ambientali della malattia e acquisirà gli strumenti utili per la formazione continua.

Tramite le competenze caratterizzanti, lo studente conseguirà sia solide competenze ortottiche-oftalmologiche necessarie a svolgere la professione di Ortottista-Assistente di Oftalmologia, sia competenze relazionali necessarie ad interagire con il paziente, sia i concetti fondamentali relativi all'etica, alla deontologia professionale e alla radioprotezione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le capacità di applicare conoscenze e comprensione sarà raggiunta attraverso la frequenza obbligatoria del Tirocinio professionalizzante, sia in termini quantitativi (60 CFU di Tirocinio distribuito gradualmente su 3 anni, 3 CFU di laboratorio didattico al 3°anno) che qualitativi. I laureati, al termine del percorso formativo, saranno in grado di gestire il paziente, avendo acquisito gli strumenti essenziali all'individuazione e alla soluzione di problematiche connesse alla professione di Ortottista ed Assistente in Oftalmologia, inserite anche in contesti ampi e interdisciplinari.

Autonomia di giudizio

I laureati, al termine del percorso formativo, sapranno conoscere e applicare, in modo autonomo, la scienza ortottica, utilizzando il ragionamento clinico per la scelta del percorso diagnostico e terapeutico più adeguato in ogni singolo caso, secondo linee guida internazionali

Abilità comunicative

I laureati, al termine del percorso formativo, avranno la capacità di gestire la comunicazione in modo da permettere un'interazione efficace, nell'ambito della propria

professione, adeguata ai contesti e agli interlocutori diversi. Sapranno trasmettere, sia in forma orale che scritta, informazioni, idee, problemi e soluzioni sia a specialisti, sia a non specialisti. Saranno in grado di compilare la cartella clinica e stilare una relazione diagnostico-terapeutica. Avranno altresì gli strumenti idonei per utilizzare, in forma scritta e orale, la lingua inglese, con riferimento anche al lessico disciplinare.

Capacità di apprendimento

L'impostazione didattica del corso, che coniuga un adeguato sapere ad solido un saper fare, sviluppa le capacità logiche e crea le motivazioni che stimolano e rendono possibile l'apprendimento. I laureati svilupperanno capacità di apprendimento che consentiranno loro una buona autonomia nell'intraprendere studi successivi. Saranno in grado di comprendere le loro lacune e le loro esigenze formative ed informative per mantenere il loro sapere a livelli congrui con la professione. Conseguiranno una capacità operativa nelle discipline che caratterizzano la professione che consentirà loro di lavorare in autonomia e di assumere responsabilità nello sviluppo e/o applicazione originale di idee, anche in un contesto di ricerca.

Ambiti occupazionali

L'Ortottista-Assistente di Oftalmologia, per esercitare la professione, deve essere iscritto all'Albo Professionale di appartenenza (come previsto dal D.M. del 13 marzo 2018 attuativo della Legge n.3 del 11 Gennaio 2018).

Le conoscenze e le competenze fornite dal Cds possono aprire diverse opportunità lavorative in ambito sanitario, di ricerca e di didattica

I laureati possono svolgere la professione di Ortottista Assistente in Oftalmologia nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, in regime di dipendenza o libero-professionale, nei Servizi di Medicina di base e scolastica e nei Centri di Ipovisione. Soprattutto con l'inserimento nei centri di ipovisione e nelle strutture di Medicina di base, possono svolgere funzione didattica-educativa con l'organizzazione di seminari volti all'educazione sanitaria.

La formazione può perfezionarsi con master di 1° livello, laurea magistrale, master di 2° livello, dottorato di ricerca.

Art. 4. Crediti

Ai sensi dell'art. 1, del D.M. del 22 Ottobre 2004 n. 270, il credito formativo universitario (CFU) è la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto allo studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dall'ordinamento didattico del Corso di Studio.

Ai sensi dell'art. 6 del DM 19 Febbraio 2009 istitutivo delle classi di Laurea dell'Area Sanitaria, ad ogni CFU corrispondono 25 ore di lavoro dello studente, di cui, in ottemperanza all'art. 4 comma 4, del suddetto DM, la frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale non può essere inferiore al 50%.

Ai sensi art.7 D.M. del 22 Ottobre 2004 n. 270, dell'art. 6 e dell'allegato 1 del D.M. 19 Febbraio 2009, il Corso di Studio in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica prevede 180 CFU complessivi, articolati su tre anni di Corso.

I CFU corrispondenti a ciascun corso di insegnamento sono acquisiti dallo studente con il superamento del relativo esame.

La Scuola di Medicina e il coordinatore del CdS accertano la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi.

Art. 5 - Ordinamento didattico e Piano di studio

La Scuola di Medicina e il coordinatore del CdS, per le rispettive competenze, definiscono l'Ordinamento didattico nel rispetto della legge vigente, che prevede, per ogni Corso di Laurea, l'articolazione in attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative, a scelta dello Studente, finalizzate alla prova finale. Ciascuna attività formativa si articola in ambiti disciplinari, ai quali afferiscono i settori scientifico-disciplinari (SSD) pertinenti. L'ordinamento didattico del CdS fa parte integrante del presente regolamento ed è di seguito schematicamente riportato:

		Crediti minimi previsti dalla Classe	Crediti stabiliti dall' Ordinamento Didattico del Corso di Laurea	
A	attività formative di base	22	29	
B	attività formative caratterizzanti	104	126	
C	attività formative affini o integrative		1	
D	attività formative autonomamente a scelta dello studente		6	
E	attività formative per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera		9	
	E1	per le attività formative relative alla prova finale		5
	E2	per la conoscenza della lingua straniera		4
F	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, ecc. (art. 10, comma 1, lettera f)		9	
	TOTALE CREDITI	180	180	

Possono essere introdotti cambiamenti all'offerta formativa ed al piano didattico, su proposta del CdS e, per quanto riguarda l'offerta formativa, dopo approvazione degli altri organi competenti, senza peraltro che ciò comporti la necessità di una nuova emanazione del presente regolamento.

Piano di studio

Il Piano di studio è allegato al presente regolamento. Esso indica gli insegnamenti del CdS, i relativi Settori Scientifico Disciplinari (SSD) e i Crediti assegnati (CFU).

Nel caso dei Corsi Integrati (C.I.), corsi nei quali siano affidati compiti didattici a più di un Docente, è prevista la nomina di un Coordinatore, designato dal Consiglio di Scuola. Il Coordinatore di un Corso Integrato esercita le seguenti funzioni:

- rappresenta per gli studenti la figura di riferimento del Corso;

- propone l'attribuzione di compiti didattici a Docenti e Tutori, con il consenso dei Docenti in funzione degli obiettivi didattici propri del corso;
- coordina la predisposizione del programma (unico per tutto il C.I.);
- coordina la preparazione delle prove d'esame;
- presiede, di norma, la Commissione di esame del Corso da lui coordinato e ne propone la composizione;
- è responsabile della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi finali per il Corso stesso.

Art. 6 - Propedeuticità e sbarramenti

Vengono identificate le seguenti propedeuticità:

Esame	Propedeuticità
C.I. Scienze Biomediche II	Scienze Biomediche I
C.I. Patologia dell'apparato Visivo e Semeiotica 1	Cl. Anatomofisiologia dell'Apparato Visivo e della Visione Binoculare
C.I. Ottica Fisiopatologica e Semeiotica 2	Cl. Anatomofisiologia dell'Apparato Visivo e della Visione Binoculare
C.I. Ortottica	Cl. Anatomofisiologia dell'Apparato Visivo e della Visione Binoculare
C.I. Ortottica II e Neuroftalmologia	C.I. Ortottica
C.I. Ipovisione	C.I. Patologia dell'apparato Visivo e Semeiotica 1
C.I. Chirurgia e Assistenza Oftalmologica	C.I. Ortottica II e Neuroftalmologia

Tirocinio	Propedeuticità
Tirocinio II anno	Tirocinio I anno
Tirocinio III anno	Tirocinio II anno

Art. 7 - Piani di studio individuali

Non sono previsti piani di studio individuali.

Art. 8 - Tipologia forme didattiche

All'interno del CdS è definita la suddivisione dei crediti e dei tempi didattici nelle diverse attività di insegnamento, come segue:

Lezione frontale

Si definisce lezione “frontale” la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, effettuata da un Docente, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di Corso. Le ore di lezione frontale sono 8 per ogni CFU.

Attività seminariale

Il “seminario” è una attività didattica che ha le stesse caratteristiche della lezione frontale e può essere svolta in contemporanea da più Docenti. Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate anche sotto forma di video-conferenze.

Attività didattica tutoriale

Le attività di Didattica Tutoriale, che fanno parte integrante delle attività formative del Corso di Studio, costituiscono una forma di didattica interattiva indirizzata ad un piccolo gruppo di studenti; tale attività didattica è espletata da un Docente o, sotto la supervisione e il coordinamento di un Docente, da un Tutor di Tirocinio, il cui compito è quello di facilitare gli studenti a lui affidati nell’acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, cioè di competenze utili all’esercizio della professione. L’apprendimento Tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall’analisi dei problemi attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l’assunzione di decisioni, nonché mediante l’effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche e/o di internati in ambienti clinici ed in laboratori.

Attività di tirocinio

Durante i tre anni di Corso di Studio lo studente è tenuto ad acquisire specifiche professionalità nel campo delle Scienze Ortottiche. A tale scopo, lo studente dovrà svolgere attività di tirocinio frequentando le strutture identificate dal Consiglio di Scuola di Medicina e nei periodi dallo stesso definiti secondo il Regolamento di Tirocinio allegato. Tali attività rappresentano una forma di attività didattica tutoriale che comporta per lo studente l’esecuzione di attività pratiche con ampi gradi di autonomia, a simulazione dell’attività svolta a livello professionale. In ogni fase del tirocinio lo studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un Tutor. Il piano di tirocinio di ogni studente è registrato nel libretto personale approvato dal Coordinatore.

La valutazione del tirocinio è espressa in trentesimi. La votazione verrà utilizzata, congiuntamente a quella degli esami del curriculum formativo teorico, per il computo della votazione complessiva per l’accesso all’esame di Laurea.

Le attività di tirocinio degli studenti sono finalizzate all’apprendimento di competenze specifiche e non possono, in nessun caso, rappresentare e/o sostituire attività lavorativa.

Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Ferma restando la libertà dello studente di scegliere fra tutte le attività formative offerte dall’Ateneo, la Scuola di Medicina organizza anno per anno l’offerta di attività didattiche, realizzabili con lezioni frontali, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, fra le quali lo studente esercita la propria scelta, fino al conseguimento di un numero complessivo di 6 CFU.

Esse costituiscono, per la loro peculiarità, un allargamento culturale ed una personalizzazione del curriculum dello Studente e sono finalizzate all’approfondimento di

specifiche conoscenze e aspetti formativi che ottimizzano la preparazione e la formazione attraverso:

- Rispondenza alle personali inclinazioni dello Studente;
- Estensione di argomenti o tirocini che non sono compresi nel "core curriculum" dei Corsi Integrati;
- Apertura ad esperienze professionalizzanti esterne all'Ospedale.

L'Attività può essere basata anche sulla partecipazione ad attività didattica di altre Scuole dello stesso Ateneo o ad attività di Tirocinio clinico.

Ogni Attività proposta assume un valore in numero di crediti, attribuito dalla Scuola di Medicina su proposta del singolo Docente sulla base dell'impegno orario.

I crediti di ciascun Insegnamento vengono acquisiti dagli studenti solo se essi hanno raggiunto la frequenza adeguata predefinita. I crediti corrispondenti saranno acquisiti dallo Studente mediante una verifica; nel caso di Tirocini è vincolata alla produzione di una relazione conclusiva.

Attività di apprendimento autonomo

Viene garantita agli studenti la possibilità di dedicarsi, per un numero di ore previsto dalla Scuola di Medicina e comunque non meno del 50% della attività complessiva, all'apprendimento autonomo, completamente libero da attività didattiche, allo studio personale, per la preparazione degli esami e dell'elaborato finale.

Art. 9 - Obblighi di frequenza

La frequenza a tutte le attività formative è obbligatoria.

La frequenza viene verificata dai Docenti adottando le modalità di accertamento stabilite dalla Scuola di Medicina. L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie di un Corso di insegnamento è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame. Non sono ammessi a sostenere gli esami studenti che non abbiano ottenuto l'attestazione di frequenza di almeno il 75% delle ore previste di ciascun Corso di insegnamento e di ciascun corso facente parte di Corsi Integrati.

Modalità di frequenza per gli studenti a tempo parziale

Vista la complessità e l'intensità della attività didattico-formativa non è prevista alcuna diversa modalità per studenti a tempo parziale.

Art. 10 - Tipologia esami e verifiche di profitto

Ogni Corso Integrato, a cui contribuiscono uno o più Settori scientifico disciplinari, dà luogo ad un unico esame di profitto individuale, la cui votazione è espressa in trentesimi. Le eventuali verifiche di profitto in itinere hanno valore ai fini dell'esame finale, purché sostenute nel medesimo anno accademico. Il calendario delle prove in itinere, gli argomenti oggetto di verifica e le modalità con le quali l'esito della prova contribuirà al voto dell'esame vengono resi noti all'inizio del Corso integrato.

E' ammesso all'esame finale del Corso integrato lo studente che abbia ottenuto l'attestazione di frequenza alle lezioni di tutte le discipline e/o moduli che lo compongono.

Le commissioni di esame sono costituite da almeno due docenti afferenti al Corso integrato. Nel caso di corsi integrati cui afferisca un solo docente, la commissione viene integrata con docenti di discipline affini.

Sono previste verifiche anche per l'attività di tirocinio per come indicato all'art. 8.

Le modalità di verifica del profitto sono definite dai docenti responsabili di ciascun Corso secondo i seguenti principi:

- a. gli obiettivi ed i contenuti della verifica devono corrispondere ai programmi pubblicati prima dell'inizio dei corsi e devono essere coerenti con le metodologie didattiche utilizzate durante il Corso;
- b. la verifica dell'acquisizione da parte dello studente di abilità e atteggiamenti si realizza con prove pratiche reali e/o simulate.

Le modalità di verifica devono essere pubblicizzate unitamente al programma del Corso.

Sessioni d'esame:

Sono previste le seguenti sessioni:

- 1^a sessione (invernale): dal termine delle attività didattiche del primo semestre fino all'inizio dei corsi del II semestre: 3 appelli, Gennaio, Febbraio, Marzo;
- 2^a sessione (estiva): al termine delle attività didattiche del secondo semestre: 2 appelli Giugno e Luglio;
- 3^a sessione (autunnale): dal 1° settembre fino all'inizio dei corsi: 2 appello, Settembre-Ottobre;
- 4^a sessione (straordinaria): per gli studenti fuori corso, 1 appello (Aprile o Novembre).

Fermo restando il rispetto di quanto previsto in materia di obblighi di frequenza e di propedeuticità, un esame può essere sostenuto in qualsiasi appello a partire da quello immediatamente successivo alla fine del relativo Corso. Lo studente che non abbia superato un esame può ripresentarsi all'appello della sessione successiva.

Art. 11 - Prova finale

Ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni, e dell'art. 6 del Decreto Interministeriale 19 Febbraio 2009 (Determinazione delle classi delle lauree universitarie delle professioni sanitarie), la prova finale del Corso di Laurea in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale. La prova finale consiste nella redazione di un elaborato e nella dimostrazione di abilità pratiche ed è organizzata in due sessioni in periodi definiti a livello nazionale, con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e tecnologica di concerto con il Ministro della Sanità.

Per la preparazione della prova finale lo studente ha a disposizione 5 CFU.

Il tema della tesi di laurea può essere:

- a. analisi e discussione di un problema generale o specifico del Corso di Laurea in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica attraverso i dati della Letteratura;
- b. impostazione di una tematica di studio ed esecuzione di un piano specifico di ricerca.

Per essere ammesso a sostenere l'esame finale, lo Studente deve:

- avere seguito tutti i Corsi di insegnamento ed avere superato i relativi esami,
- aver ottenuto, complessivamente, 180 CFU

- aver presentato in tempo utile apposita domanda di assegnazione della tesi di laurea al coordinatore del CdS
- aver consegnato nei tempi e con le modalità definite dalla Segreteria Studenti apposita domanda rivolta al Magnifico Rettore e eventuali altri documenti richiesti
- aver consegnato il numero richiesto di copie della tesi di laurea alla Segreteria Didattica almeno 15 giorni prima della data prevista per la discussione

La Commissione per la prova finale, ai sensi dell'art. 6 del Decreto Interministeriale 19 Febbraio 2009 (Determinazione delle classi delle lauree universitarie delle professioni sanitarie), è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore su proposta della Scuola di Medicina, e comprende almeno 2 membri designati dall'Ordine professionale. Le date delle sedute sono comunicate al MIUR e al Ministero della Salute che possono inviare esperti, come loro rappresentanti, alle singole sessioni. In caso di mancata designazione dei predetti componenti, il Rettore esercita il potere sostitutivo.

Art. 12 - Riconoscimento studi

Il riconoscimento di crediti acquisiti dallo studente in altro corso di studio della stessa Università o di altra Università, anche estera, compete al Consiglio di Scuola ed avviene secondo termini e modalità stabilite dal regolamento d'Ateneo
<http://web.unicz.it/uploads/2019/07/ddg-passaggi-di-corso.pdf>

Art. 13 - Organi

Sono organi del Corso di Laurea:

a) Il Coordinatore

È un docente nominato dal Senato Accademico; è responsabile del Corso e rappresenta il Corso stesso nei consessi accademici ed all'esterno ed è responsabile della Gestione della Qualità del CdS.

[Regolamento della Scuola di Medicina e Chirurgia](#) art.13, 14

b) Il Direttore della attività didattiche professionalizzanti

È un docente nominato dalla Scuola di Medicina, su parere del Coordinatore, appartenente allo specifico profilo professionale, in possesso della laurea specialistica o magistrale della rispettiva classe.

c) Gruppo di gestione AQ

Il gruppo è composto dal Coordinatore del CdS, responsabile dell'Assicurazione di Qualità, da due docenti del CdS, di cui uno è Referente per la qualità, dal rappresentante degli studenti e da un manager didattico.

La responsabilità del gruppo consiste nel garantire il miglioramento continuo come strumento strategico attraverso il quale conseguire obiettivi di eccellenza nell'attività di formazione erogate dallo stesso.

Il Gruppo verifica l'efficienza organizzativa del CdS e delle sue strutture didattiche, redige, entro i tempi richiesti, la Scheda di Monitoraggio Annuale e il Rapporto di Riesame Ciclico, avendo cura di verificare l'efficacia della gestione del Corso, di valutare le cause di eventuali risultati insoddisfacenti e di trovare correttivi per aumentare l'efficacia della formazione erogata.

Il Gruppo si avvale dei dati relativi all'opinione degli studenti circa: informazioni sul CdS, materiale didattico, programmi, ripartizione insegnamenti, qualità e quantità dei servizi messi a disposizione degli studenti, assistenza tutoriale agli studenti, qualità della didattica e disponibilità dei docenti.

Il Gruppo verifica il rispetto da parte dei docenti delle deliberazioni degli organi collegiali e dell'opinione degli studenti e, in collaborazione con il Presidio di Qualità di Ateneo, procede ad autovalutazioni periodiche del funzionamento del Corso di Laurea.

Art. 14 - Valutazione efficacia/efficienza

L'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli studenti, vengono valutate periodicamente dall'Ateneo, attraverso i relativi attori:

- Nucleo di Valutazione
- Presidio di Qualità
- Commissione Paritetica
- Gruppo di qualità del CdS

Il Consiglio di Scuola di Medicina, in collaborazione con il Presidio di Qualità e il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, indica i criteri, definisce le modalità operative, stabilisce e applica gli strumenti più idonei per espletare la valutazione dei parametri sopraelencati ed atti a governare i processi formativi per garantirne il continuo miglioramento, come previsto dai modelli di verifica di qualità.

La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche espletate dai docenti viene discussa in seno al Gruppo AQ e portato a conoscenza dei singoli docenti, per cercare di ottimizzare le performance didattiche.

Il Coordinatore del Corso di Studio effettua verifiche oggettive e standardizzate degli obiettivi formativi, confrontandosi con Corsi di Laurea in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica di altre sedi e con i documenti IOA Orthoptic Education (<http://www.internationalorthoptics.org/>) e Core competence dell'Ortottista Assistente in Oftalmologia redatto dall'AIORAO (www.aiorao.it)

Tali verifiche sono finalizzate esclusivamente alla valutazione dell'efficacia degli insegnamenti ed alla capacità degli studenti di mantenere le informazioni ed i modelli razionali acquisiti durante i loro studi.

Art. 15 - Portale

La Scuola di Medicina dispone di un sito web contenente tutte le informazioni sulla Scuola e sul CdS utili agli Studenti ed al Personale Docente e cura la massima diffusione del relativo indirizzo <http://medicina.unicz.it/>

Art. 16 - Norme transitorie

Per quanto non specificato nel documento, si fa riferimento al Regolamento didattico generale di Ateneo e al Regolamento della Scuola di Medicina e Chirurgia (link)